

TAB 36/ER

**PROGRAMMI AGRICOLI
INDICATORI FINANZIARI
ANNI 1993 - 1995**

PROGRAMMA 1 - ZOOTECNIA				
		1993	1994	1995
Capacità di spesa	(P/Ms)	66,12	73,95	66,81
Velocità di cassa	(P/Rpi+I)	79,49	79,81	75,83
Capacità d'impegno	(I/Sco)	76,97	91,45	85,19
Indice di accumulazione dei residui passivi	(Rpc-Rpi/Rpi)	-40,34	5,29	-9,55
PROGRAMMA 3 - ORTOFRUTTICULTURA E CULTURE INDUSTRIALI				
		1993	1994	1995
Capacità di spesa	(P/Ms)	29,70	28,48	14,67
Velocità di cassa	(P/Rpi+I)	41,12	53,93	37,02
Capacità d'impegno	(I/Sco)	61,12	32,75	29,84
Indice di accumulazione dei residui passivi	(Rpc-Rpi/Rpi)	37,62	-32,27	66,07
PROGRAMMA 5 - FORESTAZIONE E SVILUPPO DELL'ECON. AGR. MONTANA				
		1993	1994	1995
Capacità di spesa	(P/Ms)	40,75	32,61	42,43
Velocità di cassa	(P/Rpi+I)	42,46	34,51	44,97
Capacità d'impegno	(I/Sco)	91,81	88,69	87,13
Indice di accumulazione dei residui passivi	(Rpc-Rpi/Rpi)	26,25	13,49	-20,18
PROGRAMMA 7 - IRRIGAZIONE, BONIFICA E INFRASTRUTTURE RURALI				
		1993	1994	1995
Capacità di spesa	(P/Ms)	42,63	20,12	17,38
Velocità di cassa	(P/Rpi+I)	48,63	24,40	25,04
Capacità d'impegno	(I/Sco)	82,41	69,16	44,86
Indice di accumulazione dei residui passivi	(Rpc-Rpi/Rpi)	36,32	33,07	-2,64
PROGRAMMA 9 - SERVIZI PER LE AZIENDE E SVILUPPO DELL'ASS.MO E DELLA COOP.				
		1993	1994	1995
Capacità di spesa	(P/Ms)	48,20	46,99	39,63
Velocità di cassa	(P/Rpi+I)	61,76	63,92	52,36
Capacità d'impegno	(I/Sco)	71,14	63,28	70,36
Indice di accumulazione dei residui passivi	(Rpc-Rpi/Rpi)	-1,68	-8,06	65,33
PROGRAMMA 11 - ALTRI INTERVENTI				
		1993	1994	1995
Capacità di spesa	(P/Ms)	32,84	28,94	29,55
Velocità di cassa	(P/Rpi+I)	68,52	51,48	62,08
Capacità d'impegno	(I/Sco)	43,27	51,93	30,10
Indice di accumulazione dei residui passivi	(Rpc-Rpi/Rpi)	63,29	194,77	-38,76

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Emilia Romagna, rendiconti (anni vari)

LEGENDA:

Ms - Massa spendibile

Sco - Stanziamento def.vo comp.za

Rpi - Residui passivi iniziali

I - Impegni

P - Pagamenti di cassa

Rpc - Residui passivi da riportare

La suesposta tabella riporta, per ciascuno dei programmi nei quali si articola l'azione regionale in agricoltura, gli indici di capacità di spesa, velocità di cassa e capacità di impegno riferiti al triennio 1993-1995. Anche qui c'è da dire che il programma "servizi alle aziende" espone una consistente dinamicità, laddove gli indici della velocità di cassa e della capacità di spesa si collocano in buona performance, seppure in flessione nel '95, mentre la capacità di impegno recupera il calo percentuale del '94. Nel confronto con gli altri programmi, è solo la "zootecnia" a sopravanzarlo. E' questo, del resto, il programma con i migliori indici espressivi di capacità realizzative: 85,1%, 75,8%, 66,8% per capacità di impegno, velocità di cassa, capacità di spesa. Tuttavia va osservato come anche questo programma risenta nel '95 di un certo rallentamento rispetto alla migliore performance del '94. Considerazione, questa, ravvisabile sostanzialmente per tutti i programmi, ad eccezione della "forestazione" ove, a parte il lieve calo nell'attività di impegno, resta nel '95 un marcato miglioramento negli altri due indici gestionali.

3. La gestione dei fondi di provenienza comunitaria

I paragrafi che seguono ricostruiscono i dati relativi al finanziamento e alla gestione dei programmi comunitari con riferimento ai quadri di sostegno 1989/1993 e 1994/1999. Per ciascuno di essi sono posti a confronto le risorse accertate e riscosse con le corrispondenti utilizzazioni per impegni e pagamenti. Le riscossioni sono indicate per cassa e mettono in evidenza quanto effettivamente corrisposto alla Regione, mentre gli accertamenti rappresentano il credito vantato. Resta da considerare come, per l'effettiva fruibilità delle risorse medesime, il legame gestionale esiga di essere ricostruito con riguardo ai beneficiari finali. Nondimeno, una distinta analisi sui dati riferibili alla gestione del bilancio regionale è necessaria per una rappresentazione valevole a cogliere distinte responsabilità afferenti rispettivamente i vari livelli istituzionali coinvolti negli obiettivi medesimi nonché per individuare dove si annidino con maggiore frequenza e peso finanziario le difficoltà connesse con gli scarti percentuali fra stanziamenti e realizzazioni.

Ciò detto, nell'analisi che segue viene posta separata attenzione ai due successivi Quadri Comunitari di Sostegno [QCS] con riferimento a ciascuno degli obiettivi in essi compresi e finanziati dai diversi fondi strutturali [FSE, FERSR, FEOGA].

Non senza osservare che, solo a partire dal 1995 - a seguito dell'approvazione del QCS '94-'99 e dell'attuazione del Documento Unico di Programmazione nonché della riconversione dell'area regionale di cui all'obiettivo 2 dei fondi a finalità strutturale - hanno preso avvio i programmi ricompresi nell'obiettivo medesimo mentre per gli obiettivi 5a e 5b l'attuazione in termini finanziari è slittata al 1996 a causa delle esigenze di collegamento con la riprogrammazione comunitaria.

Muta del resto, nel corso dell'anno 1995, il quadro normativo di riferimento con l'intervento delle seguenti leggi regionali: 7 aprile 1995 n. 23, per l' "Attuazione del documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Emilia Romagna a titolo di obiettivo 5b"; 10 aprile 1995 n. 25, per l' "Attuazione del piano di riconversione dell'area della Regione Emilia Romagna di cui all'obiettivo 2" dei fondi a finalità strutturale.

E' dall'esame dei dati relativi al finanziamento e alla gestione che occorre prendere le mosse per la ricostruzione del quadro di insieme, salvo poi l'opportuno riferimento all'evoluzione delle politiche, nazionali e regionali, nell'interpretazione dei dati medesimi.

3.1. Il QCS 1989-1993 e gli obiettivi 3 e 4 finanziati dal Fondo Sociale Europeo

Il presente paragrafo prende in considerazione le risorse destinate agli interventi regionali intesi a combattere la disoccupazione [Obiettivo 3] e a favorire l'inserimento professionale dei giovani nel mondo del lavoro [Obiettivo 4] tramite il programma operativo di formazione avente accesso al Fondo Sociale Europeo [FSE] e cofinanziato sia a livello nazionale, sia con risorse proprie regionali.

Da dire che gli indicati interventi per il periodo 1989-1993 traggono la loro disciplina dal Regolamento CEE 2052/88. Il quadro normativo cambia invece per il periodo successivo [1994-1999] dal momento che il Regolamento CEE 2081/93 per un verso ha riunito, nell'obiettivo 3, i precedenti obiettivi 3 e 4, per altro verso ha indirizzato l'obiettivo 4 alla finalità più specifica di "agevolare l'adeguamento dei lavoratori alle trasformazioni industriali e all'evoluzione dei sistemi di produzione".

In entrambi i casi, la formazione professionale si propone, nell'ambito delle politiche regionali, come fondamentale strumento di sostegno allo sviluppo, vettore di innovazione tramite la selezione ragionata dei settori ove far convergere risorse operative

e finanziarie. Resta poi il collegamento forte, in termini di pianificazione strategica, con l'andamento congiunturale dell'economia dell'Emilia Romagna per i riflessi sul tasso di disoccupazione cui è speculare il livello della domanda di formazione.

Gli indici dell'economia seppure più favorevoli rispetto ad altre realtà regionali, anche del centro-nord, confermano tuttavia anche per l'Emilia Romagna una flessione negativa a partire dal 1990 con un tasso di disoccupazione che cresce dal 4,8 % [anno '90] sino al 6,1% del 1994 e 1995 [v. Allegato 6/ER]. Solo a partire dal primo semestre '96 il saggio tendenziale evolve positivamente a livello inferiore al 6% [5,8%], ma per la cui permanenza la necessità è in uno sviluppo stabile e sostenuto che sembra messo in forse da primi segnali di allarme compresi nei dati recentemente diffusi da Istituti specializzati [Federindustria, Unioncamere, Carisbo - Rapporto su "Congiuntura industriale in Emilia Romagna" - 1997].

Da osservare a riguardo come gli stessi indici forniti dalla Regione a seguito dell'istruttoria di questa Corte depongano per una evoluzione del mercato del lavoro secondo i connotati propri dei sistemi produttivi maturi, segnati cioè dall'emersione di squilibri qualitativi che in Emilia Romagna si esprimono nella crescente divaricazione fra una domanda differenziata per livelli di formazione e per caratteristiche professionali e da una offerta segnata invece da marcata rigidità.

Le iniziative regionali rivolte alla formazione si inseriscono in questa linea di azione, in direzione di una più mirata selezione delle fasce di utenza e dei settori strategici. Il che si è coniugato con un aumento di progettualità a partire dal 1990, speculare alla riforma dei fondi strutturali e alla possibilità di fruire dei relativi finanziamenti, mentre per altro verso si è andato intensificando il coinvolgimento operato dalla Regione nei confronti degli enti di formazione, delle Province e delle forze sociali, specie con riguardo alla fase di programmazione.

Una linea di azione, che negli anni più recenti [1995] diviene ancor più incisiva e articolata quanto a procedure innovative e complessità di controlli e monitoraggio, nel quadro dell'avvio del QCS 1994-1999. Va evidenziato come, sin dal 1990, l'obiettivo regionale sia stato quello di un costante perseguimento della "qualità" nel processo formativo per corrispondere, fra l'altro, ad una caratteristica indispensabile per l'accesso al FSE e perciò attentamente sottoposta a verifica da parte della Regione. Il che spiega

come nella percentuale di composizione dei costi abbia assunto prevalenza quello relativo alla progettazione tecnico-formativa tanto più accurata per quanto progressivamente collegata ad una maggiore esigenza di standardizzazione.

I dati di seguito esposti riassumono innanzitutto il costo totale di esecuzione delle iniziative progettuali in corrispondenza ai piani operativi approvati per gli anni 1990-1993 in coerenza con il QCS 89/93.

TAB 37/ER

Q.C.S. 1989/1993 - OBIETTIVI 3 E 4					
COSTO TOTALE DEGLI INTERVENTI - FINANZIAMENTO A COPERTURA					
(in milioni)					

ANNI	COSTO TOTALE	FINANZIAMENTO		ALTRE QUOTE A COPERTURA	TOTALE COPERTURA
		F.S.E.	PUBBLICO		
1990	103.431	46.544	56.887	—	103.431
1991	116.581	52.442	64.137	—	116.580
1992	157.835	70.806	87.029	—	157.835
1993	155.227	69.738	80.587	4.902	155.227
TOTALE	533.074	239.530	288.640	4.902	533.073

FONTE: Regione Emilia Romagna - Relazioni finanziarie attività cofinanziata F.S.E. (anni vari)

In corrispondenza ai costi sostenuti per le iniziative di formazione realizzate negli anni indicati e adeguatamente certificate, la Regione ha richiesto al Ministero del Lavoro, per successivo inoltro alla Commissione UE, richiesta di pagamento evidenziando altresì l'importo accertato per quota di cofinanziamento.

A fronte del costo totale sostenuto [533 miliardi], si è fatto conto sul finanziamento del F.S.E. per oltre 239 miliardi, mentre rispettivamente di 258 e 40

miliardi è stata la copertura progettata a carico del bilancio dello Stato e delle risorse proprie regionali.

Ciò posto, l'evoluzione dei finanziamenti e della gestione delle risorse, convergenti nell'unitaria progettazione indirizzata alla fruizione dei fondi comunitari di cui agli obiettivi 3 e 4 del FSE, è descritta nelle seguenti tabelle, le quali recano i dati dei rendiconti regionali anni 1991-1995, riclassificati per tener conto degli accertamenti in entrata cui porre a confronto impegni e pagamenti nella congiunta considerazione di entrambi gli indicati obiettivi [per una separata esposizione dei dati degli obiettivi 3 e 4 si vedano: Allegati 7 e 8/ER].

TAB 38/ER

FONDI COMUNITARI E RISORSE INTEGRATIVE NAZIONALI E REGIONALI							
TOTALE OBIETTIVO 3 e 4 - F.S.E.							
O.C.S. 89-93							
(in milioni)							

1991							
FINANZIAMENTO				GESTIONE			
	COMUNITARI	INTEGRAZIONI NAZIONALI	TOTALE		COMUNITARI E INTEGRAZ. NAZIONALI	MEZZI REGIONALI	TOTALE
STANZIAMENTI	48.697,80	45.260,01	93.957,81	STANZIAMENTI	93.957,80	11.320,00	105.277,80
ACCERTAMENTI	48.697,80	45.260,01	93.957,81	IMPEGNI	76.067,27	11.289,19	87.356,46
RISCOSSIONI (cassa)	26.952,61	0,00	26.952,61	PAGAMENTI (cassa)	60.517,42	8.844,29	69.361,71

1992							
FINANZIAMENTO				GESTIONE			
	COMUNITARI	INTEGRAZIONI NAZIONALI	TOTALE		COMUNITARI E INTEGRAZ. NAZIONALI	MEZZI REGIONALI	TOTALE
STANZIAMENTI	51.548,31	45.322,64	96.870,95	STANZIAMENTI	114.761,47	11.320,00	126.081,47
ACCERTAMENTI	51.335,61	45.144,00	96.479,61	IMPEGNI	104.570,54	10.344,82	114.915,36
RISCOSSIONI (cassa)	49.604,52	0,00	49.604,52	PAGAMENTI (cassa)	71.338,37	10.865,72	82.204,09

1993							
FINANZIAMENTO				GESTIONE			
	COMUNITARI	INTEGRAZIONI NAZIONALI	TOTALE		COMUNITARI E INTEGRAZ. NAZIONALI	MEZZI REGIONALI	TOTALE
STANZIAMENTI	72.834,73	71.216,18	144.050,91	STANZIAMENTI	154.455,15	17.804,05	172.259,20
ACCERTAMENTI	72.911,01	71.291,01	144.202,02	IMPEGNI	109.600,22	17.624,35	127.224,57
RISCOSSIONI (cassa)	37.218,78	0,00	37.218,78	PAGAMENTI (cassa)	89.391,45	8.103,99	97.495,44

1994							
FINANZIAMENTO				GESTIONE			
	COMUNITARI	INTEGRAZIONI NAZIONALI	TOTALE		COMUNITARI E INTEGRAZ. NAZIONALI	MEZZI REGIONALI	TOTALE
STANZIAMENTI	20.366,59	27.321,00	47.687,59	STANZIAMENTI	92.863,63	0,00	92.863,63
ACCERTAMENTI	20.366,59	27.321,00	47.687,59	IMPEGNI	50.318,91	0,00	50.318,91
RISCOSSIONI (cassa)	13.910,44	0,00	13.910,44	PAGAMENTI (cassa)	96.659,99	11.444,36	108.104,35

1995							
FINANZIAMENTO				GESTIONE			
	COMUNITARI	INTEGRAZIONI NAZIONALI	TOTALE		COMUNITARI E INTEGRAZ. NAZIONALI	MEZZI REGIONALI	TOTALE
STANZIAMENTI	0,00	0,00	0,00	STANZIAMENTI	42.544,72	0,00	42.544,72
ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00	IMPEGNI	21.458,45	0,00	21.458,45
RISCOSSIONI (cassa)	0,00	33.844,00	33.844,00	PAGAMENTI (cassa)	28.560,17	0,00	28.560,17

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Regione Emilia Romagna e riscontrati sui rendiconti

TAB 39/ER

FONDI COMUNITARI E RISORSE INTEGRATIVE NAZIONALI E REGIONALI
TOTALE OBIETTIVO 3 e 4 - F.S.E.
Q.C.S. 89-93

(in milioni)

TOTALE ANNI 1991 - 1995

FINANZIAMENTO				GESTIONE			
	COMUNITARI	INTEGRAZIONI NAZIONALI	TOTALE		COMUNITARI E INTEGRAZ. NAZIONALI	MEZZI REGIONALI	TOTALE
STANZIAMENTI	193.447,43	189.119,83	382.567,26	STANZIAMENTI	498.582,77	40.444,05	539.026,82
ACCERTAMENTI	193.311,01	189.016,02	382.327,03	IMPEGNI	362.015,39	39.258,36	401.273,75
RISCOSSIONI (cassa)	127.686,35	33.844,00	161.530,35	PAGAMENTI (cassa)	346.467,40	39.258,36	385.725,76
a) RESIDUI INIZIALI	65.624,58	143.876,13	209.500,71	a) RESIDUI INIZIALI	4.301,60	0,00	4.301,60
b) RESIDUI ELIMINATI	0,00	11.295,87	11.295,87	b) RESIDUI ELIMINATI	5.861,82	0,00	5.861,82
TOTALE (a) + (b)	65.624,58	155.172,00	220.796,58	TOTALE (a) + (b)	10.163,42	0,00	10.163,42

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Regione Emilia Romagna e riscontrati sui rendiconti

Prima considerazione da fare è per la mancata coincidenza del complessivo importo del finanziamento accertato in entrata a copertura della spesa di programma; la quale tuttavia - una volta stanziata in parte spesa con riferimento all'importo complessivamente progettato - è stata poi gestita con un buon indice di realizzazione.

Ed invero, a fronte del complessivo accertamento in entrata di 382 miliardi per risorse comunitarie e cofinanziamento nazionale, gli impegni in parte spesa comprensivi di mezzi regionali sono contabilizzati per 401 miliardi, mentre a 385 miliardi ammontano i pagamenti complessivamente effettuati nel periodo, contro riscossioni complessive di mezzi statali e comunitari pari a 162 miliardi.

Ciò significa che la Regione ha impegnato e pagato più di quanto ha ricevuto. Il che spiega anche l'elevato indice di realizzazione desumibile dal rapporto stanziamenti/impegni/pagamenti; tanto più evidente se l'impegnato e il pagato siano confrontati con accertamenti e riscossioni.

Quanto detto si riassume negli indici percentuali del 74,3% e del 71,5% della capacità di impegno e di pagamento rispetto agli stanziamenti complessivi del periodo. Qualora poi impegni e pagamenti siano rapportati a quanto accertato e riscosso, la gestione progettuale sopravanza il flusso dei finanziamenti, specie per quanto riguarda le risorse nazionali di cofinanziamento. Va notato in particolare come, a fronte di un accertamento complessivo di fondi nazionali per 189 miliardi, i trasferimenti effettivi dello Stato per quota cofinanziata siano ammontati complessivamente a soli 33,8 miliardi.

Il mancato rispetto dei tempi, nel trasferimento delle risorse da parte dello Stato, rappresenta uno dei gravi problemi nella realizzazione dei programmi finanziati con i fondi comunitari e nella utilizzazione piena delle relative disponibilità.

Va osservato a riguardo che una parte rilevante delle fonti finanziarie del settore della formazione professionale è di provenienza statale tramite il Fondo di rotazione di cui alla legge 845 del 1978. La ripartizione dei fondi è effettuata con deliberazione CIPE, la quale costituisce il presupposto formale per l'avvalimento a copertura della spesa per gli interventi progettati dalle Regioni. Il fatto è che tale ripartizione è fatta dal CIPE solitamente a fine anno, poco prima cioè del termine ultimo per la loro utilizzazione

[entro l'anno medesimo], a pena della loro perdita unitamente a quelli messi a disposizione dalla CEE.

Per fronteggiare tale inconveniente la Regione ha in realtà attivato un meccanismo di anticipazione delle somme da acquisire dal FSE e dal FNR tramite il quale è stato assicurato agli operatori un quadro di certezze finanziarie nell'ambito delle quali realizzare gli interventi programmati e che spiega per altro verso gli alti tassi di utilizzo che hanno consentito all'Emilia Romagna di fruire di assegnazioni di risorse comunitarie crescenti.

Nondimeno, quel che va segnalato è il livello eccessivamente elevato dei crediti maturati nei confronti dello Stato a fronte del quale, insieme alla eventuale impossibilità della Regione di continuare ad anticipare i fondi relativi, vi è il rischio di compromettere la tempestiva realizzazione dei programmi. Occorre pensare a meccanismi più efficienti e rapidi per il trasferimento dei cofinanziamenti nazionali alle Regioni, specie quando si tratti di assicurare l'attuazione di progetti dotati di fattiva operatività.

In relazione al Q.C.S. 89/93 la Regione alla fine dell'esercizio 1994 doveva ancora riscuotere il 100% dei fondi di cofinanziamento nazionale, a fronte di pagamenti effettuati per oltre 350 miliardi, coperti da riscossioni di fondi CEE per 127 miliardi. Solo nel 1995, oltre cinque anni dopo l'avvio dei primi pagamenti, l'Emilia Romagna ha riscosso per cofinanziamento nazionale 33,8 miliardi sui 189,0 accertati a credito nei confronti dello Stato.

Il fenomeno desta preoccupazione. Nel caso dell'Emilia Romagna esso non ha prodotto gravi conseguenze grazie alle capacità organizzative e gestionali della Regione. Da dire poi che la situazione finanziaria dell'Emilia Romagna espone risultati affidabili e si fonda su un'equilibrata costruzione e gestione dei bilanci annuali e pluriennali; il che ha sin qui consentito una adeguata manovrabilità di risorse di cui non sempre dispongono altre realtà regionali, cui viene meno perciò la possibilità di far fronte ai ritardi dello Stato nell'erogazione dei fondi a titolo di cofinanziamento comunitario.

Sulla base di quanto sin qui considerato i risultati gestionali riscontrabili tramite i dati e le certificazioni ufficiali depongono per un efficiente grado di realizzazione gestionale da parte della Regione che a fine 1995 espone pagamenti [385,7 mld] superiori per oltre la metà di quanto ricevuto per FSE [127,6 mld] e per cofinanziamento nazionale [33,8 mld]. Il sistema di monitoraggio e di rendicontazione, imposto dalla

Regione agli enti beneficiari dei trasferimenti, dà affidamento sulla compiuta realizzazione degli obiettivi perseguiti con i programmi finanziati.

3.2. Il QCS 1994-1999 e i nuovi obiettivi finanziati dai fondi strutturali. In particolare gli obiettivi 3 e 4

Nuove coordinate di riferimento per la gestione programmata dei fondi strutturali, relativamente al periodo 1994/99, sono fissate con le decisioni della Commissione UE adottate fra l'agosto e il dicembre 1994 [n. 1417, n. 3410, n. 3152, n. 3787] di approvazione, rispettivamente, del Quadro comunitario di sostegno per l'intervento del FSE dell'Italia del Centro-nord, obiettivo 3 periodo 1994/99, nonché dei Documenti unici di programmazione: obiettivo 4 [1994/99]; interventi strutturali Emilia Romagna a titolo di obiettivo 5 [1994/99]; Zona obiettivo 2 Emilia Romagna.

In ambito più specificatamente operativo si collocano le sopra citate leggi regionali 23, 25, 54 del 1995 [v. par. 3.].

Le decisioni assunte in sede comunitaria assegnano all'Emilia Romagna finanziamenti complessivamente pari a oltre 500 miliardi per il periodo 1994/99. La indicata programmazione avviata nel 1994, relativamente agli obiettivi 2 e 5 è, tuttavia, entrata in gestione a partire dall'anno 1995.

Immediata invece la partenza dei programmi finanziati dal FSE nell'ambito degli obiettivi 3 e 4. Come già detto, con Regolamento Cee n. 2081/93 il nuovo obiettivo 3 riunisce gli obiettivi 3 e 4 del precedente Regolamento, mentre all'obiettivo 4 è assegnata la finalità di agevolare l'adeguamento dei lavoratori alle trasformazioni industriali e all'evoluzione dei sistemi di produzione.

A riguardo degli obiettivi 3 e 4 del QCS 1994/99 e prima di riassumere i dati afferenti la gestione degli anni 1994 e 1995, va osservato come in tale biennio gli interventi approvati e avviati dalla Regione si siano particolarmente concentrati nel sub-asse 2.2. avente ad oggetto lo sviluppo professionale dei lavoratori delle piccole e medie imprese con prevalenza di iniziative rivolte al settore terziario.

Quanto ai soggetti gestori, netta prevalenza dal punto di vista numerico è per le imprese, mentre la maggioranza dei finanziamenti è assorbita dagli enti di formazione i quali tuttavia operano in stretto raccordo con il mondo delle imprese e - a giudizio delle

autorità regionali competenti - assolvono positivamente ad un ruolo di intermediazione nell'avvicinare i meccanismi istituzionali della Regione agli interessi e alle esigenze delle imprese.

Importanti per altro verso le innovazioni nel rapporto istituzionale Regione-Province che, proprio nel campo della formazione professionale, ridisegna un sistema di più intensa sinergia ispirata alle linee guida del nuovo Statuto e del resto coerente agli stessi principi della 142 del '90. Di qui, il superamento del concetto di semplice delega di funzioni, al fine di un coinvolgimento più ampio delle Province nella gestione e nel controllo delle attività di formazione professionale.

Sotto altro aspetto è da registrare la messa a regime di indirizzi procedurali valevoli a meglio organizzare operativamente l'istruttoria e la valutazione dei progetti con particolare riguardo ai requisiti posseduti da parte del soggetto gestore, scrutinati tramite la predisposizione di indicatori, scale di valutazione e altri sistemi di analisi [v. Delib. Giunta regionale 20.12.1993 n. 6600]. Lo strumento di controllo utilizzato a tal fine è rappresentato dai nuclei di valutazione, la cui logica operativa implica l'abbandono del metodo meramente ispettivo per assolvere ad un compito di garanzia di una riuscita progettuale inclusiva di aspetti qualitativi e di risultato.

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi al finanziamento e alla gestione dei programmi di formazione realizzati nell'ambito degli obiettivi 3 e 4, disgiuntamente rappresentati per tener conto di analoga separata rendicontazione per ciascuno di essi alla Commissione UE

TAB 40/ER

FONDI COMUNITARI E RISORSE INTEGRATIVE NAZIONALI E REGIONALI
OBIETTIVO 3 - F.S.E.
Q.C.S. 94 - 99

(in milioni)

1994							
FINANZIAMENTO				GESTIONE			
	COMUNITARI	INTEGRAZIONI NAZIONALI	TOTALE		COMUNITARI E INTEGRAZ. NAZIONALI	MEZZI REGIONALI	TOTALE
STANZIAMENTI	58.910,00	57.602,00	116.512,00	STANZIAMENTI	116.512,00	14.600,00	131.112,00
ACCERTAMENTI	49.297,88	45.473,10	94.770,98	IMPEGNI	94.770,98	11.015,75	105.786,73
RISCOSSIONI (cassa)	0,00	0,00	0,00	PAGAMENTI (cassa)	29.814,23	11.000,00	40.814,23

1995							
FINANZIAMENTO				GESTIONE			
	COMUNITARI	INTEGRAZIONI NAZIONALI	TOTALE		COMUNITARI E INTEGRAZ. NAZIONALI	MEZZI REGIONALI	TOTALE
STANZIAMENTI	70.919,62	71.748,90	142.668,52	STANZIAMENTI	142.668,52	15.887,52	158.556,04
ACCERTAMENTI	58.739,80	54.809,92	113.549,72	IMPEGNI	113.549,72	15.704,19	129.253,91
RISCOSSIONI (cassa)	27.499,18	0,00	27.499,18	PAGAMENTI (cassa)	98.820,40	9.205,97	108.026,37

TOTALE ANNI 1994 -1995							
FINANZIAMENTO				GESTIONE			
	COMUNITARI	INTEGRAZIONI NAZIONALI	TOTALE		COMUNITARI E INTEGRAZ. NAZIONALI	MEZZI REGIONALI	TOTALE
STANZIAMENTI	129.829,62	129.350,90	259.180,52	STANZIAMENTI	259.180,52	30.487,52	289.668,04
ACCERTAMENTI	108.037,68	100.283,02	208.320,70	IMPEGNI	208.320,70	26.719,94	235.040,64
RISCOSSIONI (cassa)	27.499,18	0,00	27.499,18	PAGAMENTI (cassa)	128.634,63	20.205,97	148.840,60
a) RESIDUI INIZIALI	80.538,51	100.238,02	180.776,53	a) RESIDUI INIZIALI	79.686,07	6.513,95	86.200,02
b) RESIDUI ELIMINATI	0,00	0,00	0,00	b) RESIDUI ELIMINATI	0,00	0,00	0,00
TOTALE (a) + (b)	80.538,51	100.238,02	180.776,53	TOTALE (a) + (b)	79.686,07	6.513,95	86.200,02

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Regione Emilia Romagna e riscontrati sui rendiconti

TAB 41/ER

FONDI COMUNITARI E RISORSE INTEGRATIVE NAZIONALI E REGIONALI
OBBIETTIVO 4 - F.S.E.
Q.C.S. 94 - 99

(in milioni)

1994							
FINANZIAMENTO				GESTIONE			
	COMUNITARI	INTEGRAZIONI NAZIONALI	TOTALE		COMUNITARI E INTEGRAZ. NAZIONALI	MEZZI REGIONALI	TOTALE
STANZIAMENTI	14.728,00	14.400,00	29.128,00	STANZIAMENTI	29.128,00	3.400,00	32.528,00
ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00	IMPEGNI	0,00	0,00	0,00
RISCOSSIONI (cassa)	0,00	0,00	0,00	PAGAMENTI (cassa)	0,00	0,00	0,00

1995							
FINANZIAMENTO				GESTIONE			
	COMUNITARI	INTEGRAZIONI NAZIONALI	TOTALE		COMUNITARI E INTEGRAZ. NAZIONALI	MEZZI REGIONALI	TOTALE
STANZIAMENTI	34.014,16	24.792,51	58.806,67	STANZIAMENTI	58.806,67	6.198,00	65.004,67
ACCERTAMENTI	25.357,07	16.203,22	41.560,29	IMPEGNI	41.560,29	3.968,30	45.528,59
RISCOSSIONI (cassa)	8.825,31	0,00	8.825,31	PAGAMENTI (cassa)	8.498,62	1.129,83	9.628,45

TOTALE ANNI 1994 1995							
FINANZIAMENTO				GESTIONE			
	COMUNITARI	INTEGRAZIONI NAZIONALI	TOTALE		COMUNITARI E INTEGRAZ. NAZIONALI	MEZZI REGIONALI	TOTALE
STANZIAMENTI	48.742,16	39.192,51	87.934,67	STANZIAMENTI	87.934,67	9.598,00	97.532,67
ACCERTAMENTI	25.357,07	16.203,22	41.560,29	IMPEGNI	41.560,29	3.968,30	45.528,59
RISCOSSIONI (cassa)	8.825,31	0,00	8.825,31	PAGAMENTI (cassa)	8.498,62	1.129,83	9.628,45
a) RESIDUI INIZIALI	16.531,76	16.203,22	32.734,98	a) RESIDUI INIZIALI	33.061,67	2.838,48	35.900,15
b) RESIDUI ELIMINATI	0,00	0,00	0,00	b) RESIDUI ELIMINATI	0,00	0,00	0,00
TOTALE (a) + (b)	16.531,76	16.203,22	32.734,98	TOTALE (a) + (b)	33.061,67	2.838,48	35.900,15

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Regione Emilia Romagna e riscontrati sui rendiconti

TAB 42/ER

FONDI COMUNITARI E RISORSE INTEGRATIVE NAZIONALI E REGIONALI**TOTALE OBIETTIVO 3 e 4 - F.S.E.****O.C.S. 94-99****(in milioni)****TOTALE ANNI 1994 1995**

FINANZIAMENTO				GESTIONE			
	COMUNITARI	INTEGRAZIONI NAZIONALI	TOTALE		COMUNITARI E INTEGRAZ. NAZIONALI	MEZZI REGIONALI	TOTALE
STANZIAMENTI	178.571,78	168.543,41	347.115,19	STANZIAMENTI	347.115,19	40.085,52	387.200,71
ACCERTAMENTI	133.394,75	116.486,24	249.880,99	IMPEGNI	249.880,99	30.688,24	280.569,23
RISCOSSIONI (cassa)	36.324,49	0,00	36.324,49	PAGAMENTI (cassa)	137.133,25	21.335,80	158.469,05
a) RESIDUI INIZIALI	97.070,27	116.441,24	213.511,51	a) RESIDUI INIZIALI	112.747,74	9.352,43	122.100,17
b) RESIDUI ELIMINATI	0,00	0,00	0,00	b) RESIDUI ELIMINATI	0,00	0,00	0,00
TOTALE (a) + (b)	97.070,27	116.441,24	213.511,51	TOTALE (a) + (b)	112.747,74	9.352,43	122.100,17

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Regione Emilia Romagna e riscontrati sui rendiconti

Nella lettura dei suindicati dati, occorre tener presente che la decisione della Commissione UE per l'obiettivo 4 è intervenuta nel dicembre 1994; il che ha determinato lo slittamento all'anno 1995 degli atti deliberativi regionali e di conseguenza l'assenza di impegni di spesa sul '94. Diversa la situazione per l'obiettivo 3, che ha formato oggetto di deliberazione da parte della Commissione nell'agosto '94 consentendo l'attuazione degli impegni di spesa sin da tale anno. Da segnalare tuttavia per entrambi gli obiettivi la mancata corresponsione dei fondi statali di cofinanziamento. A fine '95 non era ancora intervenuta la delibera CIPE di ripartizione dei fondi '94.

Le tabelle sopra riportate espongono, per i due anni in questione, assenza di riscossioni a titolo di cofinanziamento, mentre di oltre 280 miliardi sono gli impegni della Regione e a quasi 160 miliardi ammontano i pagamenti. Permane, anche nel quadro della nuova programmazione comunitaria e malgrado l'importanza dei relativi finanziamenti, il ritardo da parte del livello nazionale nel far fronte ai pagamenti, costringendo la Regione a reperire risorse di cassa a pena della perdita di risorse comunitarie.

Intanto, va pure notato come gli impegni assunti siano, in entrambi i casi, superiori ai finanziamenti comunitari e nazionali accertati; i pagamenti espongono poi una realizzazione del 71,6% quanto all'obiettivo 3 [148,8 mld/208,3 mld], mentre non indicativo è il dato dell'obiettivo 4 che - a parte quanto già detto - ha sofferto anche dei ritardi deliberativi del CIPE. Nondimeno le iniziative anche per tale obiettivo si sono tradotte nell'approvazione di un notevole numero di progetti con riguardo ai quali sono state programmate e impegnate risorse per oltre il 50% degli stanziamenti.

3.2.1. Segue: gli obiettivi 2, 5b e 5a

I Documenti unici di programmazione per gli obiettivi 2 e 5 dell'Emilia Romagna sono stati rispettivamente approvati dalla Commissione CEE il 14 e il 23 dicembre 1994 [decisioni n. 3410 e n. 3787].

In base alla nuova disciplina dei fondi strutturali i finanziamenti degli obiettivi medesimi sono intesi: alla riconversione delle Regioni o parti di Regioni colpite dal declino industriale [ob. 2]; a promuovere lo sviluppo delle zone rurali mediante l'adeguamento strutturale [ob. 5a e 5b].